

ALLEGATO C) alla Deliberazione di Giunta n.979 del 29/05/2002

Docup Ob.2 Marche 2000_06 Asse 2 (Rete ecologica e riqualificazione territoriale) Misura 3 sub_3 interventi a) e b) (Sostegno al sistema dei Centri di Educazione Ambientale CEA) Copertura geografica area Ob2

Interventi strutturali comunitari nella Regione Marche interessata dall'obiettivo n.2 per il periodo 2000_06 ai sensi del regolamento CE n.1260/1999 Decisione CE n.C(01) 2790 del 16/10/2001

BANDO DI SELEZIONE

area in Obiettivo 2

(BOB2A2M3S3IAB)

presentazione, valutazione ed ammissione al contributo dei progetti

Al fine di utilizzare i finanziamenti resi disponibili dal Documento Unico di Programmazione Regione Marche Obiettivo 2 (DOCUP OB2), approvato dalla Commissione Europea con decisione n.C(2001) 2790 del 16/10/01 per il periodo 2000/2006 nei termini precisati dal relativo Complemento di Programmazione (CdP) approvato dal Comitato di Sorveglianza del 22/11/01 e assunto dalla Giunta Regionale con DGRn.2877 del 4/12/01 con riferimento all'Asse 2, Misura 2_3 sub misura 3 (Sostegno al sistema dei Centri di Educazione Ambientale CEA) la Regione Marche con il presente bando rende note le procedure per la presentazione, valutazione ed ammissione al finanziamento dei progetti a valere sulle annualità di finanziamento 2001/2002/2003.

Art.1: descrizione della misura/ sottomisura, obiettivi degli interventi, effetti attesi

La misura 2.3, appartenente all'asse prioritario 2 'Rete Ecologica e riqualificazione territoriale', reca 'Interventi di sostegno al sistema delle aree protette e al sistema dei Centri di Educazione Ambientale (CEA)', ed è articolata in tre sub_misure, di cui la sub_misura 2.3.3 concerne interventi di '**Sostegno al sistema dei Centri di Educazione Ambientale (CEA)**' riconosciuti ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale n.25/95.

La misura si propone di sostenere le azioni ritenute strategiche dal punto di vista sia conservazionistico che socioeconomico ed educativo per garantire una tutela degli assetti naturali ed una valorizzazione delle potenzialità paesaggistiche, artistiche e culturali presenti nelle aree obiettivo 2.

Vengono pertanto previsti interventi sul territorio, sulle infrastrutture ed azioni volte ad ampliare e potenziare l'attività di educazione ambientale.

La misura è compatibile con i seguenti atti di programmazione regionale: il Programma Regionale di sviluppo (PRS 2000), Programma Pluriennale di attività e spesa (PPAS 2001), Piano Triennale regionale per le aree naturali protette, Piano di inquadramento territoriale Regione Marche, Piani Territoriali di coordinamento provinciali, Programmi Regionali di Educazione Ambientale (PREA).

L'obiettivo specifico di riferimento è quello di migliorare la fruizione del patrimonio naturalistico, riducendone il degrado e abbandono e incentivandone l'integrazione con la comunità locale, in un'ottica di manutenzione, tutela, sviluppo sostenibile, valorizzazione e fruizione delle risorse territoriali e di sviluppo di attività connesse.

La sub_misura 2.3.3 risulta coerente con gli obiettivi generali della misura 2.3 in quanto mira a sviluppare strumenti per l'educazione ambientale rivolta a tutti gli attori sociali, al fine di promuovere una maggiore consapevolezza della centralità dei valori ambientali nel quadro di uno sviluppo territoriale sostenibile e di qualità.

Effetto atteso di breve periodo è la realizzazione di n. 10 interventi infrastrutturali (tesi a potenziare la strumentazione per l'educazione ambientale), di lungo periodo è una maggiore permeazione nel tessuto sociale, economico produttivo regionale della cultura della sostenibilità e della qualità ambientale.

Art. 2 Tipologia degli interventi ammissibili (caratteristiche tecniche e soglia dei costi) :

Gli interventi ammissibili a finanziamento debbono avere le specifiche tecniche secondo le due seguenti linee di intervento di cui alla scheda tecnica del Docup e relativo Complemento di Programmazione e precisamente:

Intervento a):

Ristrutturazione, potenziamento e adeguamento agli standard europei degli edifici adibiti alle attività proprie dei Centri di Educazione Ambientale riconosciuti ai sensi della deliberazione del Consiglio Regionale n.25/95;

Intervento b):

Dotazione tecnico-funzionale dei Centri di Educazione Ambientale riconosciuti ai sensi della deliberazione del Consiglio Regionale n.25/95: realizzazione o potenziamento di strutture documentali (biblioteche, videoteche, audiotecche e simili), di laboratori tecnico-didattici (a titolo esemplificativo: fisica, chimica, botanica, biologia, geologia, mineralogia, zoologia, agronomia, astronomia, meteorologia, sismologia, archeologia e altri), di infrastrutture di comunicazione (hardware, software) e realizzazione di percorsi didattici.

Le opere realizzate sono destinate a compiti rientranti nelle competenze dell'Ente regionale, realizzate per suo conto e sottostanno al vincolo di essere aperte all'utilizzazione generale sulla base di condizioni obiettive di accesso.

Il costo totale di ogni singolo intervento deve essere ricompreso tra E.25.822,84= (Lit. 50/milioni) e E.206.582,75= (Lit.400/milioni).

Art.3: Beneficiari finali e localizzazione degli interventi

Sono beneficiari finali e nel contempo soggetti attuatori, e pertanto possono presentare progetti per l'ammissione al contributo pubblico previsto dalla presente sub_misura 2.3.3 i seguenti soggetti: **Soggetti gestori delle aree protette, Province, Comuni, Comunità Montane, Soggetti titolari o gestori dei Centri di Educazione Ambientale riconosciuti ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 25/95, singoli o associati.**

Gli interventi debbono essere localizzati nell'area obiettivo 2 della regione Marche come dettagliatamente si rileva dall'apposito allegato del Complemento di Programmazione (BUR n.142 del 11/12/01) che riporta i comuni e le relative vie e zone ricadenti nell'Ob2.

Art.4: risorse finanziarie e contributo pubblico

Per l'attuazione degli interventi della presente sub_misura 2.3.3 interventi a) e interventi b) è disponibile sul bilancio regionale per il triennio 2001/2003 come risorsa pubblica la somma complessiva di **Euro:472.052,00=** (Lit: 914.020.126=)

articolata per Fonti di finanziamento e per disponibilità annuali come segue:

(valori in Euro)

<i>Fonte finanziamento</i>	<i>Annualità 2001</i>	<i>Annualità 2002</i>	<i>Annualità 2003</i>
FESR	75.341,00	91.543,00	93.196,00
Fondi Stato	52.739,00	64.080,00	65.238,00

Fondi Regione Marche	8.666,00	10.529,00	10.720,00
totali	136.746,00	166.153,00	169.154,00

La ripartizione delle risorse per i due interventi in fase iniziale è stabilita in misura del 50% per l'intervento a) e 50% per l'intervento b).

L'intensità del contributo pubblico previsto è fino ad un massimo del 70% del costo dell'investimento sostenuto ammissibile a finanziamento.

E' consentita la cumulabilità con altre agevolazioni previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da Enti o Istituzioni pubbliche, purché diverse rispetto ai fondi Docup Ob2.

Art.5: presentazione della domanda per l'ammissione al contributo

Il termine per la presentazione della domanda di finanziamento è fissato alla scadenza del **90° giorno** dalla pubblicazione del presente bando sul B.U.R.. In caso di trasmissione a mezzo posta con lettera raccomandata, fa fede il timbro dell'ufficio postale ricevente.

La domanda va indirizzata al Presidente della Regione Marche Servizio Tutela e Risanamento Ambientale, Via Tiziano 44 60125 Ancona.

Le domande inviate fuori dal termine non saranno prese in considerazione.

Art.6: Documentazione da allegare alla domanda:

La domanda indica la linea di intervento per la quale si concorre: intervento a) o intervento b).

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- il progetto *definitivo* dell'intervento corredato da:
 - relazione tecnica;
 - scheda di progetto (di cui all'allegato) completa di:
 - quadro tecnico economico dei costi;
 - quadro dei finanziamenti;
 - indicazione del contributo richiesto a valere sul regime del presente bando;
- le autorizzazioni prescritte dalle vigenti norme;
- dichiarazioni e documentazioni aggiuntive ritenute utili alla formazione della graduatoria e all'applicazione dei criteri di selezione e di priorità.

La relazione tecnica, la scheda di progetto e le dichiarazioni/documentazioni aggiuntive contengono gli elementi e i dati utili per la istruttoria e la formazione della graduatoria di merito.

Il Servizio regionale competente in sede di istruttoria è autorizzato a richiedere ulteriore documentazione a migliore chiarimento del progetto presentato.

Art.7: istruttoria e graduatorie

L'istruttoria e la valutazione dei progetti è effettuata a cura del Servizio regionale competente che può avvalersi di una Commissione Tecnica da costituirsi appositamente e/o della consulenza degli altri servizi regionali.

I progetti sono istruiti e valutati sulla base dei seguenti criteri di ammissibilità (generali e specifici), selezione e priorità:

A) ammissibilità:

sono ammissibili i progetti che:

1. pervengono nelle forme e nei termini di cui all'art.5;

2. soddisfano i seguenti criteri di ammissibilità generali:
 - 2.1. quanto al soggetto beneficiario e attuatore (coerenza con quanto disposto all'art.3);
 - 2.2. quanto alla tipologia dell'intervento (coerenza con gli obiettivi e i contenuti della scheda tecnica di misura come dall'art.2);
 - 2.3. quanto alla localizzazione dell'intervento (coerenza con quanto disposto all'art.3);
 - 2.4. quanto alla completezza della documentazione (coerenza con quanto disposto all'art.6);
 - 2.5. quanto all'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie previste per il livello di progettazione definitivo.
3. Soddissano i seguenti criteri di ammissibilità specifici per le due linee di intervento a) e b):
 - 3.1. coerenza del progetto con il sistema regionale dei CEA (per interventi a) e coerenza del progetto con il sistema regionale di educazione ambientale (per interventi b);
 - 3.2. stato della progettazione: progetto definitivo;
 - 3.3. costo totale dell'intervento ricompreso tra E.25.822,84= (Lit. 50/milioni) e E.206.582,75= (Lit.400/milioni).

B) Selezione:

Le graduatorie di merito tra i progetti dichiarati ammissibili vengono formate, una per ogni linea di intervento, in base alla somma dei punti attribuiti ai singoli progetti in ordine ai seguenti criteri di selezione:

criteri di selezione per intervento a):

b1a	Progetto presentato in forma associata da più soggetti beneficiari: - per ogni soggetto successivo al primo	Max 5 Punti 1
b2a	Quota di compartecipazione ai costi dell'investimento da parte del soggetto attuatore /beneficiario: richiesta di contributo pubblico inferiore al massimo previsto all'art.4: - per ogni 5% (o frazione non inferiore al 3%) in meno	Max punti 10 Punti 2
b3a	Strutture adibite alle attività di Educazione ambientale: - in forma esclusiva - in forma condivisa	Punti 3 Punti 1
b4a	Valenza ecologica dell'intervento in termini di risparmio energetico, impiego di fonti rinnovabili, tecniche di bioedilizia, ingegneria ambientale.	Max punti 5
b5a	Valenza sociale dell'intervento in termini fruibilità anche da parte delle fasce deboli (abbattimento di barriere architettoniche, capacità di accoglienza)	Max punti 5
b6a	Livello di cantierabilità e/o stato di attuazione dell'intervento: - collaudato - in attuazione - aggiudicato - progetto esecutivo	Punti 10 Punti 8 Punti 6 Punti 4
b7a	Valenza occupazionale dell'intervento: - occupazione a tempo determinato o parziale (per ogni unità): - occupazione a tempo indeterminato: (per ogni unità): - occupazione qualificata e/o femminile: (per ogni unità)	Max punti 10 Punti 0,5 Punti 1 Punti 2

criteri di selezione per intervento b):

b1b	Valenza di rete dell'intervento:	
------------	----------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> - grado di congruenza con il sistema regionale di educazione ambientale e grado di integrazione territoriale (capacità di contribuire a creare uno 'sperimentarium ecologico' regionale diffuso): - connessione/integrazione con reti esistenti o in corso di formazione ai diversi livelli (regionale, interregionale, nazionale, europeo, mondiale) 	<p>Max punti 10</p> <p>Max punti 6</p>
b2b	<p>Quota di compartecipazione ai costi dell'investimento da parte del soggetto attuatore /beneficiario:</p> <p>richiesta di contributo pubblico inferiore al massimo previsto all'art.4:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per ogni 5% (o frazione non inferiore al 3%) in meno 	<p>Max punti 10</p> <p>Punti 2</p>
b3b	<p>Progetto presentato in forma associata da più soggetti beneficiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per ogni soggetto successivo al primo 	<p>Max 5</p> <p>Punti 1</p>
b4b	<p>Qualità progettuale: qualità e validità del progetto globale del CEA di riferimento di cui l'intervento è parte e strumento (in termini di appropriata impostazione metodologica, attendibilità tecnico scientifica, efficacia pedagogico didattica, coinvolgimento ludico Esperienziale, interattività delle metodiche, diversificazione dell'offerta educativa in relazione ad una utenza di ragazzi, giovani, adulti, professionisti, imprenditori):</p>	<p>Max punti 20</p>
b5b	<p>Livello di cantierabilità e/o stato di attuazione dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaudato - in esecuzione - aggiudicato - progetto esecutivo 	<p>Punti 10</p> <p>Punti 8</p> <p>Punti 6</p> <p>Punti 4</p>
b6b	<p>Valenza sociale dell'intervento in termini di utenza servibile classificata per tipologia (ragazzi, giovani, adulti, professionisti, imprenditori, fasce sociali deboli):</p>	<p>Max punti 10</p>
b7b	<p>Valenza occupazionale dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - occupazione a tempo determinato o parziale (per ogni unità): - occupazione a tempo indeterminato: (per ogni unità): - occupazione qualificata e/o femminile: (per ogni unità) 	<p>Max punti 10</p> <p>Punti 0,5</p> <p>Punti 1</p> <p>Punti 2</p>
b8b	<p>Localizzazione dell'intervento in area montana appenninica (APE Appennino Parco d'Europa):</p>	<p>Punti 1</p>

C) Priorità:

Per determinare la priorità dei progetti risultati di pari merito a seguito della fase di selezione, vengono attribuiti i seguenti punteggi:

criteri di priorità per intervento a) e b):

c1a	(per interventi a): grado di connessione/integrazione con progetti della linea di intervento b)	Max punti 3
c1b	(per interventi b): anzianità di riconoscimento regionale del Centro di educazione ambientale interessato	Max punti 3
c2	Progetto ricadente negli strumenti di programmazione negoziata e territoriale (Accordi di Programma quadro e Patti Territoriali di cui all'art.2 della L. 662/96, PRUSST e Progetti Integrati Territoriali) purché	Max punti 3

	approvati	
c3	Progetto presentato da soggetti in possesso di certificazione di qualità e/o ambientali (EMAS, ISO)	Max punti 3

Art.8: approvazione delle graduatorie e concessione del contributo

Il Servizio regionale competente al termine dell'istruttoria provvede a redigere due distinte graduatorie (afferenti alle due tipologie di intervento) dei progetti dichiarati ammissibili con identificazione del beneficiario finale e quantificazione dell'importo del contributo assegnabile.

Il dirigente con proprio decreto approva le graduatorie e ne dispone la pubblicazione sul BUR.

Il responsabile del procedimento provvede a comunicare nei termini di rito l'assegnazione del contributo ai soggetti beneficiari in graduatoria, i quali, entro giorni quindici dalla comunicazione, sottoscrivono un atto formale di accettazione, pena la decadenza dal beneficio stesso.

Entro giorni 45 dalla pubblicazione sul BUR delle graduatorie, il dirigente del Servizio regionale competente emana il decreto di concessione del contributo in favore dei beneficiari che hanno sottoscritto l'atto di accettazione rispettando l'ordine di graduatoria e fino alla concorrenza della risorsa disponibile per ogni singola tipologia di intervento. In caso di somme eccedenti o inutilizzabili per una tipologia di intervento, le assegna all'altra tipologia.

Il decreto di concessione del contributo viene pubblicato sul BUR e comunicato nelle forme di rito ai beneficiari.

In caso di decadenza, revoca, rinuncia, o comunque di impedimento ad ottenere il contributo da parte del beneficiario, si procede alla concessione del contributo al soggetto che segue nella graduatoria di merito.

Art.9:Attuazione dei progetti ammessi a contributo

I beneficiari del contributo contraggono l'obbligo, se già non adempiuto, di appaltare le opere nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti e di effettuare la consegna lavori alla ditta esecutrice, da certificare con apposito verbale, entro giorni 150, con possibilità di una proroga motivata di ulteriori giorni 30, dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione, pena la revoca del contributo concesso.

In esito all'aggiudicazione dell'appalto delle opere i beneficiari comunicano il nuovo Quadro Tecnico Economico dei costi con l'indicazione dei ribassi d'asta avutisi al Dirigente del competente Servizio regionale che provvederà a rideterminare l'importo del contributo spettante.

Le economie da ribassi d'asta vanno utilizzate per finanziare i progetti che seguono in graduatoria.

I beneficiari comunicano alla Regione la tempistica per la ultimazione dei lavori conformemente a quanto stabilito nei capitolati speciali di appalto e per il collaudo o il certificato di regolare esecuzione sotto il profilo tecnico amministrativo funzionale dell'intervento.

Per ragioni di efficienza ed efficacia dei finanziamenti comunitari gli interventi di cui al presente bando debbono essere portati a termine e collaudati entro il termine di anni due dall'aggiudicazione, salvo documentate cause di forza maggiore o disposizioni normative, pena la revoca e restituzione del contributo concesso.

I beneficiari, qualora intendono rinunciare al beneficio, ne danno immediata comunicazione alla Regione Marche mediante lettera raccomandata restituendo le quote del contributo già percepite e dei relativi interessi legali maturati.

Eventuali varianti al progetto di intervento ammesso a contributo dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione che si riserva la facoltà di revoca dei contributi disposti ove le stesse configurino una sostanziale alterazione dei contenuti del progetto medesimo.

Art.10: Vincoli di destinazione d'uso

Le opere realizzate con i finanziamenti della presente sottomisura Docup Ob2 sono gravate dal vincolo di destinazione ad uso pubblico, secondo i fini del sistema di educazione ambientale regionale, per la durata di anni 5 per i beni mobili e per la durata di anni 10 per i beni immobili a decorrere dalla data del collaudo funzionale.

Art.11: obblighi per i beneficiari

Il beneficiario è obbligato a fornire alla Regione i dati, debitamente documentati, relativi sia all'attuazione finanziaria (quali impegni e pagamenti trimestrali effettuati) che all'attuazione fisica dell'intervento (quali stati di avanzamento fisico dei lavori), al fine di consentire al Servizio competente regionale di adempiere ai propri obblighi di certificazione annuale alla Comunità Europea dei pagamenti effettuati, nonché agli obblighi di monitoraggio finanziario.

Il beneficiario è obbligato a fornire su semplice richiesta della Regione o delle strutture delegate o degli Enti di controllo tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo. Deve altresì consentire l'accesso del personale incaricato (funzionari e/o agenti regionali e/o della Commissione Europea) delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali oggetto dell'intervento.

Il beneficiario è obbligato a conservare e tenere a disposizione della Commissione, per i tre anni successivi al pagamento del saldo relativo al Docup Ob2 (e quindi al pagamento del saldo finale alla Regione Marche da parte della Commissione), tutti i documenti giustificativi (o gli originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese e i controlli relativi all'intervento.

Il beneficiario è tenuto a rispettare le norme previste dal testo del bando in materia di vincolo di destinazione d'uso e di divieto di cessione, alienazione e di distrazione dei beni oggetto del contributo.

Il beneficiario è tenuto a rispettare le norme dettate dal Reg.(CE) 1159/2000 in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento all'apposizione di cartelloni e targhe esplicative nei luoghi e sulle opere oggetto del contributo.

Art.12: spese ammissibili

Fatte salve le disposizioni generali di cui alla normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché le disposizioni comunitarie di cui ai regolamenti (CE) 1783/99 e (CE) 1685/2000 concernenti l'ammissibilità delle spese, al presente regime di contributo pubblico sono in particolare ammissibili le spese quietanzate successivamente alla data del 27/11/2000 e relative a:

Intervento a):

- spese generali (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, oneri sociali, collaudi) entro il limite del 10% dell'investimento;
- spese di realizzazione di lavori e opere per la ristrutturazione, potenziamento e adeguamento infrastrutturali e impiantistici degli edifici e delle strutture adibite alle attività didattico educative dei CEA riconosciuti.

Intervento b):

- spese generali (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, oneri sociali, collaudi) fino al limite massimo consentito dalla normativa nazionale, e comunque entro il limite massimo del 10% dell'investimento;
- spese di realizzazione (allestimenti infrastrutturali, impiantistica, arredi, strumentazioni materiali, messa in opera e quant'altro necessario al pieno funzionamento delle strutture documentali, dei laboratori tecnico didattici, dei percorsi didattici);
- spese di pubblicizzazione (lancio promozionale del progetto in relazione alle finalità didattico educative, a mezzo stampa, pubblicazioni, via internet, forme multimediali e simili).

Per tutte e due le linee di intervento le imposte, le tasse e gli oneri contributivi, inclusa l'IVA, sono ammissibili solo se strettamente e direttamente connessi con l'attuazione del progetto ammesso a finanziamento e se effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale e comunque relativi alle spese ammissibili. Le stesse non sono ammissibili se in qualche modo potrebbero essere recuperate dal beneficiario (anche se dallo stesso non recuperate).

Art.13: procedura di liquidazione del contributo concesso spettante

L'erogazione del contributo concesso spettante avverrà, nei limiti degli stanziamenti iscritti nei corrispondenti capitoli di spesa del bilancio regionale di previsione, con la seguente cadenza:

- a) un primo 30% di anticipo a comunicazione formale della consegna lavori mediante certificazione del direttore dei lavori e verbale di consegna lavori alla impresa esecutrice;
- b) un ulteriore anticipo fino al 50% del contributo concesso spettante a comunicazione dell'utilizzo del 50% del primo anticipo concesso, documentando lo stato di avanzamento dei lavori mediante la trasmissione di atti e documenti contabili (quali stati di avanzamento, fatture, atti di liquidazione, mandati e/o certificati di pagamento);
- c) saldo, subordinatamente alla rendicontazione finale e al collaudo tecnico amministrativo funzionale dell'intervento o alla presentazione di corrispondente documentazione.

Le somme di cui alle precedenti lettere a) e b) verranno erogate subordinatamente alla presentazione da parte del beneficiario di idonea fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Marche per importi corrispondenti.

La Regione Marche si riserva di accertare la rispondenza tra previsto e realizzato in termini quantitativi e qualitativi.

Art.14: informazioni sul procedimento amministrativo

L'avvio del procedimento amministrativo ha luogo il primo giorno successivo al termine fissato per la presentazione delle domande. La pubblicazione sul BUR del presente bando ha anche valore di pubblicazione ai sensi della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, della comunicazione di avvio del procedimento per ogni singolo richiedente.

Conformemente al Complemento di Programmazione scheda di misura 2.3 sezione II.3 si riportano i seguenti responsabili:

-autorità responsabile dell'attuazione: Ufficio Aree Protette ed Educazione Ambientale del Servizio Tutela e Risanamento Ambientale della Regione Marche, con sede in 60125 Ancona Via Tiziano 44 tel. 071/8061 fax 071/8063012;

-Responsabile di gestione della misura: Dirigente dell'Ufficio Aree Protette ed Educazione Ambientale con sede in 60125 Ancona Via Tiziano 44 tel. 071/8061 fax 071/8063012;

-Responsabile di gestione della sub_misura 2.3.3: Responsabile della P.O. 'Attuazione programmi comunitari a valenza ambientale' Ufficio Aree Protette ed Educazione Ambientale con sede in 60125 Ancona Via Tiziano 44 tel. 071/8061 fax 071/8063012.

-Responsabile di procediemnto: Dott. Giulioni Luciano P.O. 'Attuazione programmi comunitari a valenza ambientale' Ufficio Aree Protette ed Educazione Ambientale con sede in 60125 Ancona Via Tiziano 44 tel. 071/8063480 fax 071/8063012 email luciano.giulioni@regione.marche.it;

-Referente dell'autorità di pagamento: Responsabile del procedimento costituito ad hoc Servizio Tutela Risanamento Ambientale con sede in 60125 Ancona Via Tiziano 44 tel. 071/8061 fax 071/8063012.

La durata dell'iter amministrativo è determinata per le seguenti fasi:

- il termine per la fase istruttoria e conseguente formazione delle graduatorie è fissato in 60 giorni dal termine della presentazione delle domande;
- il termine per la approvazione e pubblicazione sul BUR delle graduatorie è fissato entro 30 gg. dalla conclusione dell'istruttoria;
- il termine per l'emanazione del decreto dirigenziale di concessione del contributo è fissato entro 45 gg. dalla data di pubblicazione della graduatoria finale sul BUR;
- il termine per la liquidazione al beneficiario delle singole quote del contributo è fissato entro il sessantesimo giorno dalla data di ricevimento della documentazione necessaria ad attestarne il titolo.

Il Servizio cui è attribuito il procedimento e presso il quale è possibile prendere visione degli atti relativi è il Servizio Tutela e Risanamento Ambientale P.O. 'Attuazione programmi comunitari a valenza ambientale' Ufficio Aree Protette ed Educazione Ambientale con sede in 60125 Ancona Via Tiziano 44 tel. 071/8063480 fax 071/8063012.

Art. 15 Validità del bando

Il presente bando ha validità per gli anni di finanziamento 2001, 2002, 2003 e può essere riattivato in caso di esaurimento anticipato delle graduatorie.

Le graduatorie dei progetti ammissibili restano in vigore per il periodo di validità del bando e vengono utilizzate per la concessione dei finanziamenti ai singoli beneficiari sulla base delle risorse annualmente disponibili.

Art. 16 Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio al Docup Ob2 Marche 2000_06 e al Regolamento (CE) n.1260/1999 recante 'Disposizioni generali sui Fondi strutturali' e ai regolamenti comunitari di applicazione, in specie al Reg. (CE) n.1685/2000 al Reg.(CE) n.438/2001.

(allegato al bando)

SCHEDA PROGETTO

DOCUP OB.2 MARCHE 2000_06

Asse 2 Misura 3 sub_misura3 interventi a) e b) Sostegno al sistema dei Centri di Educazione Ambientale CEA

Anagrafica del beneficiario/proponente

Anagrafica e caratteristiche del beneficiario finale nel caso si tratti di ente pubblico:

- Denominazione Ente _____
Sede legale nel comune di _____ cap _____
prov. _____ Via _____
n. _____
P.IVA _____ cod. fiscale _____
Tel _____ fax _____
email _____
- Riferimenti del Responsabile del progetto e/o del procedimento:
Cognome _____ Nome _____
Qualifica _____
Domicilio: _____
Tel _____ fax _____
email _____

Anagrafica e caratteristiche del beneficiario finale nel caso si tratti di persona giuridica privata che svolge funzioni pubbliche:

- Denominazione _____
- P.IVA _____
cod.fiscale _____
- Natura Giuridica _____ data costituzione _____
Attività svolta _____
- Codice ISTAT settore di appartenenza _____
- iscrizione al registro della CC.I.AA di _____ n. _____
data _____
- Sede legale: nel comune di _____ prov. _____ Cap. _____
Via _____ n. _____
tel. _____
Fax _____ email _____
- Responsabile del progetto (referente per la trasmissione dei dati e rapporti con il Servizio regionale competente):
Cognome _____ - Nome _____
nato a _____ il _____
Residente a _____ Prov. _____
Via _____ n. _____
Domiciliato a _____
n. tel. _____ n. fax _____
E-mail _____
- codice fiscale _____
- Qualifica: _____ Ruolo: _____

Informazioni sul progettista

Progettista: _____
Qualifica _____ Iscrizione albo professionale _____ di _____
Azienda di appartenenza _____ sede legale in _____
Via _____ n _____ tel _____ fax _____
email _____

Se libero professionista: Indirizzo: Via _____ n _____
Città _____ Cap _____
Codice fiscale: _____ P.IVA _____

Localizzazione dell'intervento

Comune di _____ (prov. _____)
Via/Loc _____ n _____
Coordinate georeferenziate: _____
(allegare estratto carta tecnica numerica regionale scala 1:10.000)

Caratteristiche del progetto:

Titolo del progetto:

Linea di intervento (barrare una delle due caselle)

- Intervento a):
Ristrutturazione, potenziamento e adeguamento agli standard europei degli edifici adibiti alle attività proprie dei Centri di Educazione Ambientale riconosciuti ai sensi della deliberazione del Consiglio Regionale n.25/95;
- Intervento b):
Dotazione tecnico-funzionale dei Centri di Educazione Ambientale riconosciuti ai sensi della deliberazione del Consiglio Regionale n.25/95: realizzazione o potenziamento di strutture documentali (biblioteche, videoteche, audiotecche e simili), di laboratori tecnico-didattici (a titolo esemplificativo: fisica, chimica, botanica, biologia, geologia, mineralogia, zoologia, agronomia, astronomia, meteorologia, sismologia, archeologia e altri), di infrastrutture di comunicazione (hardware, software) e realizzazione di percorsi didattici.

Tipologia dell'intervento (barrare casella corrispondente)

- nuovo
 recupero
 ristrutturazione/adeguamento
 ampliamento
 altro

Descrizione delle caratteristiche del progetto:

(La descrizione illustra la rispondenza dell'intervento alle finalità proprie della misura 2.3 del DOCUP ob.2 Marche 2000_06 ed evidenzia i presupposti e le motivazioni dell'intervento, le modalità dell'intervento stesso, gli obiettivi e i risultati che si intendono conseguire sia sotto il profilo dello sviluppo della cultura della sostenibilità e qualità ambientale, che sotto il profilo economico-occupazionale. La stessa contiene i dati utili per la formazione della graduatoria di merito, in

particolare con riguardo alla griglia dei criteri di selezione di cui all'art.7 del bando come di seguito)

(per linea di intervento a):

b1a - Dichiarare(contrassegnando) che il progetto è presentato in forma:

- singola
- associata:

numero soggetti associati, loro identificazione e relative deleghe: _____

b2a - Dichiarare che:

- il costo dell'investimento è pari a euro: _____;
- il costo dell'investimento ammissibile a finanziamento Docup è pari a euro: _____;
- l'importo del contributo richiesto è pari a euro: _____;
- pertanto il contributo richiesto è pari al _____% del costo dell'investimento ammissibile.
(**nota:** il contributo non può essere superiore al 70%, e la compartecipazione inferiore al 30% dell'investimento sostenuto ammissibile).

b3a - il progetto concerne strutture adibite alle attività di educazione ambientale:

- in forma esclusiva
- in forma condivisa

b4a -Descrivere la valenza ecologica dell'intervento in termini di risparmio energetico, impiego di fonti rinnovabili, tecniche di bioedilizia, ingegneria ambientale:

b5a - Descrivere la valenza sociale dell'intervento in termini fruibilità anche da parte delle fasce deboli (abbattimento di barriere architettoniche, capacità di accoglienza): _____

b6a- Dichiarare (contrassegnando) il livello di cantierabilità e/o stato di attuazione dell'intervento:

- collaudato
- in attuazione
- aggiudicato
- progetto esecutivo

b7a- Descrivere e dimostrare con applicazione di parametri socio economici la valenza occupazionale dell'intervento sia nella fase di realizzazione che in quella di esercizio:

(per linea di intervento b):

b1b - Descrivere la valenza di rete dell'intervento:

- grado di congruenza con il sistema regionale di educazione ambientale e grado di integrazione territoriale (capacità di contribuire a creare uno 'sperimentarium ecologico' regionale diffuso): _____

- connessione/integrazione con reti esistenti o in corso di formazione ai diversi livelli (regionale, interregionale, nazionale, europeo, mondiale): _____

b2b - Dichiarare che:

- il costo dell'investimento è pari a euro: _____;
- il costo dell'investimento ammissibile a finanziamento Docup è pari a euro: _____;
- l'importo del contributo richiesto è pari a euro: _____;

-pertanto il contributo richiesto è pari al _____% del costo dell'investimento ammissibile.
 (nota: il contributo non può essere superiore al 70%, e la compartecipazione inferiore al 30% dell'investimento sostenuto ammissibile).

b3b - Dichiarare (contrassegnando) che il progetto è presentato in forma:

- singola
 associata:

numero soggetti associati, loro identificazione e relative deleghe: _____

b4b - Descrivere la qualità progettuale: qualità e validità del progetto globale del CEA di riferimento di cui l'intervento è parte e strumento (in termini di appropriata impostazione metodologica, attendibilità tecnico scientifica, efficacia pedagogico didattica, coinvolgimento ludico_ esperienziale, interattività delle metodiche, diversificazione dell'offerta educativa in relazione ad una utenza di ragazzi, giovani, adulti, professionisti, imprenditori):

b5b- Dichiarare (contrassegnando) il livello di cantierabilità e/o stato di attuazione dell'intervento:

- collaudato
- in attuazione
- aggiudicato
- progetto esecutivo

b6b - Descrivere la valenza sociale dell'intervento in termini di utenza servibile classificata per tipologia:
 ragazzi _____ giovani _____ adulti _____ professionisti _____
 imprenditori _____ fasce sociali deboli _____

b7b- Descrivere e dimostrare con applicazione di parametri socio economici la valenza occupazionale dell'intervento, sia nella fase di realizzazione che in quella di esercizio:

b8b- Precisare la localizzazione dell'intervento in area montana appenninica e la sua relazione con il progetto APE (Appennino Parco d'Europa) (vedasi l'accordo di Programma Ministero Ambiente e Regione capofila Abruzzo del 1/4/99):

Quadro tecnico economico dell'intervento (Piano dei costi in Euro)

riportare e quantificare le voci che formano il costo (quota ammissibile e non ammissibile al finanziamento Docup) dell'intervento al livello di progetto presentato conformemente all'art.12 del bando: (segue tabella esemplificativa):

Voci di costo	Valori a livello di progetto presentato (euro)	Quota ammissibile al finanziamento Docup (euro)	Quota non ammissibile al finanziamento Docup (euro)
<i>(a titolo esemplificativo)</i>			
Spese generali (Progettazione, direzione lavori.. collaudi..)		(max 10% dell'investimento)	
Lavori e opere			
.....			
TOTALI			

Quadro dei finanziamenti (in Euro)

(riportare e quantificare le fonti di finanziamento con cui si dà copertura all'intervento)

Intensità del contributo richiesto (conformemente a quanto sopra):

euro: _____ (pari al _____ % del costo dell'investimento ammissibile)

Tempistica:

Dichiarare conformemente ai termini posti dall'art.9 del bando gli anni/mesi previsti per la ultimazione e collaudo dell'intervento dall'aggiudicazione dei lavori: _____

Obiettivi da conseguire con l'attuazione dell'intervento:

Descrivere e quantificare in relazione all'art.1 del bando e alla scheda tecnica del CdP sez.IV.3, in particolare:

-nel breve periodo: potenziamento della strumentazione per l'educazione ambientale: _____

-nel lungo periodo: maggiore permeazione nel tessuto sociale, economico, produttivo regionale della cultura dello sviluppo sostenibile e della qualità ambientale: _____

-incremento potenziale della utenza servita dal CEA: _____

-occupazione creata/mantenuta con l'entrata in esercizio dell'opera realizzata: _____

-altro (illustrare): _____

_____ li _____

Su delega dei soggetti associati (in caso di progetto presentato in forma associata)

Il legale rappresentante del soggetto proponente/beneficiario

Si dichiara con assunzione di responsabilità che

1. la presente scheda corrisponde fedelmente al progetto presentato.
2. il progetto presentato ha carattere definitivo ovvero _____, ed ha ottenuto tutte le autorizzazioni prescritte.

_____ li _____

Il legale rappresentante del soggetto proponente/beneficiario
